Anno 50. — N. 193

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 4.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 1[illegible] luglio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI

La nostra intensa azione nel Trentino, sugli altipiani e sulla fronte dell'Isonzo

La ripresa di alcune importanti posizioni

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12 — COMANDO SUPREMO — 12 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 414)

NELLE VALLI CAMONICA, GIUDICARIA E DI LEDRO, ATTIVITA' DELL'ARTIGLIERIA NEMICA, INSISTENTE SOPRATUTTO CONTRO GLI ABITATI.

NELLA ZONA DI VALLE ADIGE, LE NOSTRE TRUPPE AVANZARONO IERI ALQUANTO A NORD DI SERRAVALLE E DEL TRINCERONE DI MALGA ZUGNA. — SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL PASUBIO RIOCCUPARONO PARTE DELLE POSIZIONI DI M. CORNO SGOMBRATE IL GIORNO 10.

NEL BACINO DELL'ASTICO E SULL' ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, ARTIGLIERIE E BOMBARDE BERSAGLIARONO IERI INTENSAMENTE LE POSIZIONI DELL' AVVERSARIO DA M. INTERROTTO A M. ZEBIO. — NUMEROSE BATTERIE NEMICHE DI OGNI CALIBRO RISPOSERO CON GRANDE VIOLENZA.

NELLA ZONA DELLA TOFANA, PROVOCAMMO L'ESPLOSIONE DI UNA MINA SOTTO LE POSIZIONI NEMICHE A ORIENTE DI COL DEI BOIS, SCONVOLGENDOLE.

SULLA FRONTE DELL'ISONZO, AZIONI DI ARTIGLIERIA. — LA NOSTRA COLONNA INCENDIO' BARACCAMENTI SULLE PENDICI DEL LAVORCEK, DISPERSE UNA COLONNA NEMICA IN VALLE IDRIA, E PROVOCO' ESPLOSIONI NEI PRESSI DELLA CHIESA DI S. MARIA (TOLMINO).

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU LATISANA, SUSCITANDO UN INCENDIO PRESTO DOMATO. — NOSTRE SQUADRIGLIE DI AEREI BOMBARDARONO IL GIORNO 10 TIONE, NELLE GIUDICARIE, E IL SUCCESSIVO 11 ACCAMPAMENTI NEMICI A M. ROVER, A NORD-EST DI LAVARONE — RITORNARONO SENZA DANNI.

Generale CADORNA.

La battaglia della Somme

Dalla Somme alla Mosa

Il comunicato francese

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Da una parte e dall' altra della Somme, giornata relativamente calma. Piccole operazioni di dettaglio ci hanno permesso di scacciare completamente il nemico dal bosco a nord della Maisonnette e di occupare alcuni camminamenti tra Estrees e Belloy en Santerre. Abbiamo fatto prigionieri.*

« *Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno rinnovato stamane i loro attacchi sul fronte della stazione di Fleury-Boschi di Vaux e Chapitre-Le Chenios. Dopo parecchi tentativi infruttuosi, che gli sono costati forti perdite, il nemico è riuscito a prender piede nella batteria di Damloup ed in qualche elemento della nostra linea del bosco di Fumin. Il bombardamento si mantiene intenso in tutta la regione.*

« *Sulla riva sinistra attività media dell'artiglieria. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.*

« *Nella regione della Somme i nostri aeroplani hanno impegnato quattordici combattimenti durante la giornata di ieri. Quattro apparecchi nemici, gravemente danneggiati dalle nostre mitragliatrici, sono stati costretti a discendere bruscamente in senso verticale. Un nostro pilota ha potuto ricondurre nelle nostre linee il suo apparecchio in fiamme e prender terra senza accidenti. Le nostre squadriglie da bombardamento sono state attive su varie stazioni ove erano segnalati animati movimenti, specie di quelle di Ham, Fere e Chauny* ». (Stefani)

Il comunicato del generale Haig

LONDRA, 11. — (Ore 23) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Dopo dieci giorni e dieci notti di combattimenti continui le nostre truppe hanno terminata la cattura metodica di tutto il primo sistema di difesa dei tedeschi su un fronte di quattordicimila yards. Questo sistema di difesa si componeva di linee numerose e continue di trincee per il tiro di trincee di sostegno e di trincee di riserva, che si stendevano su una profondità variante da duemila a quattromila yards e combprendevano villaggi potentemente fortifcati, boschi trincerati fortemente e difesi da numerosi reticolati di filo di ferro dentato ed un gran numero di ridotte straordinariamente forti.*

La presa d' ogni trincea rappresentava una operazione importante.

Ora il loro sistema intero si trova in nostro potere.

Il successo conseguito dai tedeschi, riprendendo il bosco di Trones dopo sei costosi assalti, è stato di breve durata. Abbiamo oggi ripreso la quaoezione della sua estremità settentrionale, è interamente nelle nostre mani.

Senza contare i cannoni nascosti nelle case e sepolti sotto le macerie, abbiamo durante queste operazioni preso ventisei cannoni da campagna, un cannone da marina, un cannoe antiaereo e un mortaio pesante. Il numero dei prigionieri da noi fatti supera i settemilacinquecento. (Stef.)

LE HAVRE, 11. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Nella regione di Pervyse, durante il pomeriggio, duello di artiglieria. Le posizioni tedesche di Dixmude e di Woumen sono state prese oggi sotto il fuoco dei nostri pezzi di grosso calibro. Il tiro è stato effacicissimo* ». (Stefani)

Ciò che dicono i bollettini

PARIGI, 12. — *Nella Somme l'offensiva franco-britannica continua metodicamente. Gli inglesi hanno ottenuto nuovi vantaggi nel loro settore. Essi hanno ripreso Contalmaison di cui si erano impadroniti nel primo momento della loro offensiva, e che le inevitabili fluttuazioni della battaglia avevano loro fatto riperdere. Poi, malgrado un violento ritorno offensivo dei tedeschi, il villaggio è rimasto definitivamente in loro potere.*

Più ad est gli alleati occupano ora la quasi totalità del bosco di Mametz e finalmente hanno riconquistata la maggior parte del bosco di Trones, di cui si erano impadroniti il giorno 8 e da cui il nemico era riuscito a sloggiarli successivamente, a prezzo di sforzi sanguinosi, rinnovati ben sei volte.

D'altronde il bilancio ufficiale di dieci giorni di lotta sul fronte britannico, costituisce un insieme soddisfacente. I nostri alleati si sono impadroniti della pirma linea tedesca, comprese le trincee di sostegno e di riserva, su un fronte di tredici chilometri ed una profondità da due a quattro chilometri. La loro avanzata ha liberato cinque villaggi ed ha valso agli inglesi oltre alla cattura d'importante materiale anche la cattura di 7500 prigionieri complessivamente.

Nel settore francese la notte e la giornata sono passate senza incidenti. Abbiamo profittato di questa calma per completare i nostri progressi di ieri alla Maisonnette, al sud della Somme e per organizzare la posizione conquistata, come la prudenza consiglia.

Su un fronte di cinque chilometri circa, le nostre truppe sono ora in contatto con l'ultima linea tedesca che difende la valle della Somme, larga un chilometro e tutta contornata di stagni.

I tedeschi hanno dovuto rafforzare con teste di ponte il loro sistema difensivo, già naturalmente poderoso. Esso non potrà dunque essere ridotto se non con nuove operazioni, le quali esigono anch'esse una preparazione, e che non sembra verosimile possano essere compiute prima di qualche giorno.

Dinanzi a Verdun, come era preveduto, attacchi di fanteria sono succeduti al bombardamento incessante degli ultimi giorni. All' alba i tedeschi hanno lanciato le truppe all'assalto su quattro chilometri circa tra Fleury e il bosco di Chenois. Non riuscirono. Alcune ore più tardi raddoppiarono di favore sullo stesso fronte di attacco. A forza di sacrifici sono giunti a prendere piede in alcuni punti della nostra trincea avanzata del bosco di Fumin e nella batteria di Damloup, ma non vi è motivo di preoccuparsene. Il nemico già aveva occupato quest'opera verso la fine di giugno e la riperse quasi subito, pur pretendendo sempre di conservarla. D'altro lato questa posizione è nella nostra linea di difesa la più lontana da Verdun. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Tra l'Ancre e la Somme gli inglesi lanciarono nel pomeriggio e nella notte forti effettivi all'attacco su un largo fronte dalle due parti della strada di Baupaume-Albert. A nord-ovest della strada furono arrestati dal nostro tiro prima di giungere corpo a corpo. Ad est della strada violenti combattimenti si svolsero sul margine sud del villaggio di Contalmaison e della foresta di Mametz.

« A sud della Somme un attacco francese con truppe nere, contro la collina di Maisonnette, fu accolto da tiri poderosi.

« Grande attività di artiglieria su tutto il fronte di combattimento. I nostri tiri di sbarramento arrestarono i tentativi di attacco da parte del nemico fra Belloy e Soyecourt.

« Nella regione della Mosa violentissimi duelli di artiglieria. Sul resto del fronte, violento bombardamento in diversi luoghi e parecchi attacchi nemici con gas, senza risultato. Pattuglie e distaccamenti in ricognizione dell'avversario dimostrarono grande attività e furono respinti. Verso Leintrey (Lorena), un distaccamento tedesco penetrò, dopo l'esplosione di una ampia mina, in una posizione francese.

« Grandissima attività degli aviatori e numerosi combattimenti aerei ».

Dopo 10 giorni di lotta

PARIGI, 12. — *Le fortunate operazioni consolidano e completano la riuscita dell'offensiva comune che ha condotto, dopo dieci giorni di lotta, alla presa di 23 villaggio, 104 cannoni e circa ventimila prigionieri.* (Stef.)

La Germania stretta da una morsa

PARIGI, 12. — I giornali hanno da New York: Von Viegand corrispondente tedesco del «World» telegrafa da Berlino:

« *La Germania è stretta da una morsa, la cui pressione si accrescerà ancora su tutte le linee di combattimento. Ora, per la prima volta, l'iniziativa è passata agli alleati; in realtà la situazione è scoraggiante anche per i cuori più saldi* ». (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Un altro grave scacco austriaco in Bucovina

PIETROGRADO, 11. — (Ore 14) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *I combattimenti nella regione dello Stochod continuano. Il nemico avendo portato rinforzi e condotto innanzi una potente artiglieria, resiste con tenacia.*

« *Sul fronte Briaz-Funaul a nord-ovest di Kimpolung, dopo un vivace combattimento abbiamo respinto importanti forze avversarie in diversi luoghi; il nemico ha preso la fuga sotto i nostri attacchi alla baionetta.*

« *Aeroplani nemici hanno volato sulla stazione di Ymerie, sulla ferrovia Minsk-Baranovitchi ed hanno lanciato sessantasei bombe.*

« *Sul mare Nero, presso il litorale del Caucaso, un sommergibile nemico ha affondato un nostro trasporto non carico.*

Il generale Brussiloff ha fatto 266 mila prigionieri con 5600 ufficiali

« *L'accertamento approssimativo dei prigionieri e dei trofei di guerra presi nel corso delle operazioni dal generale Brussiloff contro gli eserciti austro-ungarico e tedesco nel periodo dal quattro giugno al dieci luglio, ha dato le seguenti cifre: 5620 ufficiali, 266.000 soldati, 312 cannoni, 866 mitragliatrici* ». (Stef.)

Gli austriaci sgombrano Brody

ZURIGO, 12. — Le «Muenchener Nachrichten» *scrivono che la popolazione lascia Brody. Gli aviatori russi in questi giorni bombardarono le città e le case.* (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo. — In Bucovina nessun avvenimento importante. Nostre truppe respinsero offensive russe verso Zabie sullo Czeresmovsz. Più a nord, fino allo Stochod superiore continua a regnare la calma.

« *Si segnalano soltanto imprese favorevoli ai nostri distaccamenti in ricognizione verso Burkanow.*

« Verso Sokul attacchi russi superiori in numero non riuscirono contro i nostri ostacoli.

« Verso Hulevieczé sullo Stochod, l'avversario fu respinto da forze tedesche e austro-ungariche dopo violenti combattimenti. Attacchi nemici nella regione dello Stochod non riuscirono ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Sul fronte del litorale, fino a Pinsk, nessun avvenimento importante. Verso Pinsk calma.

« Il nemico si avanzò inutilmente con forti effettivi contro parecchi punti della linea dello Stochod verso Czerwiseze, Hulewiceze, Korsyni, Jamowka e da ambo le parti della via di Kowel-Kovno.

« (Esercito del generale conte Bothmer) Un distaccamento in ricognizione impegnò un fortunato combattimento a sud della foresta di Burkanow.

« Fronte balcanico. — Situazione immutata ». (Stef.)

Incursioni di aeroplani tedeschi

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Due aeroplani della marina, tedeschi, lanciarono la notte sul 10, bombe su Harwich e Dower ». (Stefani)

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Due idroplani tedeschi bombardarono la notte dal 10 all'11 Calais e gli accampamenti delle truppe presso Brav e Dune. Gli apparecchi rientraron incolumi ». (Stef.)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 11. — (Ore 14) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« *Sul fronte del Caucaso, in direzione di Bayburt, la notte del nove i nostri esploratori sono penetrati su una altura occupata dai turchi, si sono impadroniti di mitragliatrici e hanno passato alla baionetta i nemici che visi trovavano. Più a sud nostri elementi hanno nuovamente preso d'assalto settori poderosamente organizzati di posizioni turche, che ora consolidiamo.*

« *Il giorno otto abbiamo fatto prigionieri trenta ufficiali e circa 350 soldati.*

« *In direzione di Diarbekir, nella regione Vallso-Hognakava, nostri elementi di avanguardia hanno facilmente respinto l'offensiva avversaria* ». (Stefani)

Le requisizioni delle navi mercantili alla Camera francese

PARIGI, 12. — (Camera dei deputati). Si discute il progetto Bouisson, che accorda per tutta la durata della guerra di requisire la totalità della flotta mercantile francese.

Nail sottosegretario alla marina mercantile, combatte la requisizione generale, stimando preferibili le requisizioni parziali, applicate alternativamente tutte le Compagnie di Navigazione.

« La diminuzione del prezzo del nolo, afferma Nail, è impossibile finchè non siavi accordo fra tutti i paesi marittimi, senza distinzione »:

Nail crede che l'accordo tra gli alleati, riguardo alle diminuzioni dei noli, sia una misura sufficiente. Inoltre la legge votata sui profitti di guerra, renderà inutile la requisizione totale della flotta mercantile.

Chaumet sostiene la istituzione di una cassa centrale tra gli armatori, i quali dovrebbero mettere in comune i loro profitti, per aiutare la loro industria dopo la guerra.

Il ministro della marina esprime il timore che la regolamentazione della requisizione incontri grandi difficoltà di applicazione e ritiene opportuno che si lasci gli armatori la possibilità di realizzare profitti i quali permetteranno, dopo la conclusione della pace, di rinnovare il naviglio.

La Camera respinge con 250 voti contro 207 il rinvio del progetto Buisson alla Commissione ed approva poi una mozione di Bouisson, leggermente modificata da Hesse.

La mozione Hesse-Bouisson, approvata dalla Camera, è così formulata:

« La Camera invita il governo a presentare un progetto di legge tendente ad assicurare la modificazione della flotta mercantile francese a vela o a vapore di oltre 600 tonnellate nette, con requisizione immediata per tutta la durata della guerra, dei servizi marittimi, ed a mettere questa flotta sotto controllo, secondo le istruzioni generali di Stato ».

Il "Deutschland,, giudicato nave mercantile!

WASHINGTON, 12. — Il dipartimento della tesoreria informò il dipartimento di Stato che il *Deutschland* è nave mercantile non armata e che non potrebbe essere adoperata per attacco senza grandi modificazioni nella costruzione. (Stefani)

Le proposte del cancelliere germanico alla Camera dei comuni

LONDRA, 12 — (Camera dei Comuni). Sir Robert Cecil, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che il governo britannico ignora se il cancelliere dell'impero germanico, dicendosi contrario a qualsiasi annessione territoriale, abbia espresso le idee del suo governo.

Sir Robert Cecil soggiunge che il Governo tedesco deve darsi cura esso stesso di far conoscere le proprie intenzioni, se lo desidera e che il governo britannico non ha nessun mezzo di procurarsi informazioni di questo genere. (Stefani)

LONDRA, 12. — Il conte Crawford fu nominato ministro dell'agricoltura e della pesca, in sostituzione del conte Selborne. (Stef.)

Per la pacificazione dell'Irlanda

LONDRA, 12. — (Camera dei Lordi) Lansdowne annuncia che il porto d'armi sarà vietato da domani in Irlanda e non vi sarà amnistia. Una guarnigione sarà mantenuta nell'isola. I lealisti dell'Irlanda del sud e dell'ovest godranno la protezione delle garanzie speciali. Il nuovo capo della gendarmeria sarà un militare conoscente tutti i partiti irlandesi. L'approvazione del «bill» a cui darà valore l'accordo intervenuto, richiederà qualche tempo. Appena lo stato d'assedio sarà stato tolto e prima che un nuovo governo sia stato stabilito, vi sarà un governo provvisorio, comprendente un segretario per l'Irlanda, assistito probabilmente da un consigliere militare. Il movimento dei feniani va spegnendosi. (Stefani)

Vapori tedeschi catturati nel Mare Baltico

SKELLFTEK, 12. — Torpediniere russe catturarono i vapori tedeschi «Lissabon» e «Worm». (Stef.)

Un'esplosione a Pietroburgo

PIETROGRADO, 12. — Un'esplosione avvenne nella cantina del garage vicino ad una casa disabitata appartenente al presidente del Consiglio, distruggendo l'ascensore e le scale. Una maestra rimase uccisa. Nessuna altra vittima. (Stef.)

Lloyd George domanda agli operai un altro rinvio delle vacanze

LONDRA, 12. — Lloyd George domandò agli operai di consentire a rinviare nuovamente alla fine di settembre le loro vacanze di Pentecoste, rinviate una prima volta per non rallentare la produzione delle munizioni. (Stefani)

Una nuova iniquità dei tedeschi

PARIGI, 11 — Dal nord della Francia, invaso dal nemico, arriva notizia di una nuova iniquità commessa dai tedeschi. Essi hanno arrestato, fatto condannare dai loro tribunali di guerra, alla pena di morte, e fatto fucilare dai loro soldati, il signor Renato Wibaux-Droulers, di Roubaix, ardente patriota, uomo generalmente amato e stimato dai suoi concittadini. Era accusato di avere favorito il ritorno in Francia di alcuni giovani di Roubaix, soggetti alla mobilitazione. Il Wibaux lascia la moglie e una famiglia numerosa.

L'indignazine è enorme per questo nuovo misfatto tedesco, che rinnova le repressioni criminose delle quali furono vittime nel Belgio, miss Cavel e nei dipartimenti francesi invasi, tanti altri valorosi patrioti.

La guerra ai passeri, ai cani e ai gatti in Germania

Un articolo della « Gazzetta di Francoforte» denunzia i passeri come un pericolo pubblico, in tempo di carestia. Questi uccelli beccano il grano prima che sia fatta la mietitura e prelevano in tal modo una decima non trascurabile in un momento in cui la Germania deve contare ogni chicco di grano. I Comuni dovrebbero offrire un premio di 30 pfenning per chi uccide dieci uccelli. E' ugualmente inammissibile che la maggior parte delle case tedesche continui a nutrire cani e gatti, mentre la popolazione deve stare rigorosamente a razione.

Un rimprovero ai tedeschi di un giornale tedesco

La « Gazzetta di Francoforte » rimprovera ai Tedeschi di lasciarsi ipnotizzare dallo spettro della fame, e di accogliere con apatia e un fatalismo deplorevoli le notizie drammatiche che vengono dal fronte.

« Siamo veramente degni della grande ora che viviamo »? — chiede il giornale — « Domenica scorsa si distribuiva nei caffè e nelle birrerie il primo comunicato dell'offensiva inglese. I consumatori lo leggevano con occhio distratto, poi tornavano a parlare della carne, delle uova e delle patate. Uomini e donne restavano seduti, con gli occhi senza espressione; e non dimostravano di provare la minima commozione. Leggevano che laggiù, in Francia, la marea mostruosa delle forze nemiche sbatteva la sua prima onda sulle linee tedesche, — e il comunicato li interessava quanto li avrebbe interessati la vista di un bottone da pantaloni..... riprendevano le loro meschine conversazioni sulle patate, le uova, la carne...

« Tedeschi che non combattete, è ora che vi mettano uno specchio sotto il naso e che voi vi specchiate! »

La riforma del Senato

Si dovrebbe ritenere ormai finito il dibattito sorto sulla questione della riforma del Senato, questione sollevata durante le due ultime sedute colle quali il Senato chiuse negli scorsi giorni i suoi lavori, dai partigiani della presidenza elettiva, uno dei più ferventi tra i quali è il sen. Matteo Mazziotti.

La questione di una riforma della costituzione e del funzionamento del Senato fu, una prima volta, discussa nell'assemblea dell'alto consesso, durante il breve ministero presieduto dall'on. Luigi Luzzatti.

Il Gabinetto Luzzatti, si afferma, assunse formale impegno circa la creazione della presidenza elettiva, in nome della Corona. Ed in favore del metodo elettivo, si pronunciarono, in una adunanza indetta allo scopo di esaminare la questione, ben centoquarante senatori. Prevalse il concetto che la indipendenza del Senato dal potere esecutivo sia strettamente collegata colla eleggibilità da parte dell'assemblea, dei costituenti l'ufficio di presidenza, mentre essi sono, oggi, di nomina regia.

Alla vigilia delle vacanze estive non si è potuto e non si è voluto ritornare sulla questione, se non con incidentali accenni, durante lo svolgimento della discussione sulle comunicazioni del Governo; ma il senatore Mazziotti e gli altri fautori del metodo elettivo hanno dichiarato, nell'assemblea e nei giornali, che a novembre riprenderanno il movimento, avvalendosi dei metodi più efficaci e non desistendo finchè quella che essi considerano una formale promessa della Corona e, ad un tempo, un voto del Senato, non avrà pratica attuazione.

Però è un fatto che, se vi è nella Camera Alta una corrente favorevole alla riforma, ve ne ha un'altra, forse numericamente più forte, contraria. E di questa si è fatto eco nell'ultima seduta, di giovedì scorso, il sen. Angelo Muratori.

I contrari alla riforma, sostengono che la promessa fatta dal Gabinetto Luzzatti non può essere considerata impegnativa, (come avviene per gli stessi discorsi della Corona), che per il gabinetto responsabile e non può impegnare la Corona. Soltanto, quindi, il Ministero che assume l'impegno può e deve risponderne.

Il gabinetto Luzzatti ebbe vita breve e tramontò prima che la questione della riforma fosse portata all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea. I ministeri successivi non la risollevarono, e non se ne parlò più. Ora è il ministero presieduto dall'on. Boselli, che dovrà pronunciarsi in merito qualora il sen. Mazziotti ed i di lui amici persisteranno a voler riprendere in novembre, il movimento.

In fine è da notare che la proposta del Sen. Mazziotti incontra anche nella stampa scarso favore.

I massimi prezzi dei foraggi pel raccolto 1916

ROMA, 12 — Con ordinanza in data di ieri il ministero della guerra ha fissato i prezzi massimi per il fieno e la paglia di frumento del raccolto 1916.

Fieno di primo e secondo taglio, di prato stabile: pressato in balle con applicazione anche di motori inanimati, al quintale L. 13.50; pressato con apparecchi azionati dall'uomo al quintale L. 12.75, non pressati al quintale L. 11.50.

Fieno di prato artificiale, erba medica, trifoglio, pratense, lupinella. Pressato in balle con apparecchi azionati da motori inanimati al quintale L. 12, posto in balle con congegni azionati dall'uomo al quintale L. 11.25, non pressato al quintale L. 10.

Paglia di Frumento pressata in balle, al quintale L. 7.25 non pressata al quintale L. 5.25.

I prezzi suddetti si intendono per merce sul luogo di riproduzione o nel magazzino del detentore. Questi prezzi hanno carattere di massime non oltrepassabili, però resta al giudizio insindacabile delle commissioni, miste provinciali di incetta, la responsabilità di questo, verso l'amministrazione militare, l'applicazione concreta dei prezzi, tenuto conto della composizione botanica, del modo e tempo di fienagione, del modo di conservazione e di quant'altro può influire sul valore alimentare del fieno e sulla qualità della paglia.

Una banda di spioni svizzeri condannati dai giudici di Berna

ZURIGO 12. — E' cominciato a Berna ieri il processo contro la banda di spioni del famoso Behrmann, ex-direttore dell'Ufficio Movimento dei forestieri di Berna. Col Behrmann sono accusati Carlo Meytren, norvegese; Carlo Reuecher, tedesco; Rezer, di Berna; il bavarese Peters ed il russo Bulnberg.

Il processo si è svolto assai rapidamente. Il P. M. ha chiesto pel Behrmann sette mesi di prigione e 700 lire di multa; per gli altri, multe di qualche centinaio di lire e l'espulsione dalla Svizzera per gli stranieri.

Il Behrmann è stato condannato a cinque mesi di carcere e 200 franchi di multa. La condanna gli fa naturalmente perdere l'impiego.

Gli altri 5 suoi complici, furono condannati a pene variabili, parte in contumacia, da due a otto mesi di carcere.

Le forze idrauliche in Italia
la loro ricchezza e il loro sfruttamento

All' inaugurazione della Mostra di apparecchi elettrici fabbricati in Italia tenne un lucido e pratico discorso il senatore Giuseppe Colombo. E' stato interessante sopratutto quanto disse intorno alle forze idrauliche in Italia, la loro ricchezza, e il loro sfruttamento.

« Poche regioni in Europa — disse il sen. Colombo — fortunatamente sono favorite dalla natura come l'Italia per la produzione di energia e la sua distribuzione in ogni punto del paese, per mezzo dell'elettricità, la cerchia delle Alpi, l'Appenino, il gruppo montano della Sicilia orientale offrono dovizie di forze idrauliche. Sotto questo riguardo noi siamo appena e non di molto, inferiori alla Svezia ed alla Norvegia, dove centinaia di migliaia di cavalli elettrici sono intensamente impiegati a fornire materiali fertilizzanti all'agricoltura di tutta l'Europa. Perciò è in Italia che si fecero i primi grandi impianti europei di creazione e distribuzione dell'energia idraulica dapprima: l'impianto a corrente continua di Isoverde sopra Genova del 1889 che fu il primo grande impianto del mondo, poi a brevi intervalli quello di Tivoli a corrente alternata semplice e quello della Edison a Paderno colla corrente trifase. E in seguito vennero altre intraprese, ancora più grandi, sopratutto nel settentrione, ma anche nelle regioni centrali e meridionali d'Italia, compresa la Sicilia, cosicchè si calcola oggi un totale di impianti fondati con oltre 450 milioni di capitale sociale, e 150 milioni di obbligazioni per la creazione di un milione all'incirca di cavalli di forza idraulica. Per darvene una idea, se questa forza fosse utilizzata tutta per 24 ore e dovesse essere prodotta col vapore, essa richiederebbe almeno 10 milioni di tonnellate di carbone, che costerebbero 400 milioni di lire all'incirca coi prezzi ordinari del carbone prima della guerra, e circa due miliardi e mezzo coi prezzi di guerra attuali.

Non si sa, o almeno non si può sapere con sufficiente esattezza, quale sia l'ammontare delle forze idrauliche disponibili in Italia. Però dato che esse ammontino a 4, o 5 e anche più milioni di cavalli, è opinione generale che le forze più facilmente sfruttabili in buone condizioni di spesa stiano fra i 2 1/2 o 3 milioni di cavalli. Se sono vere le cifre che vi ho testè citato, è legittimo domandarci perchè ci siamo in Italia limitati a utilizzare finora soltanto un milione, quando in un periodo di almeno vent'anni avremmo potuto utilizzarne almeno due volte tanto?

Facciamo pure la parte che spetta alla scarsezza del capitale italiano, ma io devo mio malgrado dire, che in gran parte la limitata utilizzazione delle nostre forze idrauliche è da imputarsi alla politica seguita dalla pubblica amministrazione. Sino dai primi impianti, l'idea fissa dell'Amministrazione italiana fu che fosse necessario di accaparrare allo Stato tutte le forze disponibili, o almeno la loro maggior parte, per eventuali od anche ipotetici futuri bisogni dello Stato, sopratutto per l'esercizio ferroviario. Iniziatore di questa fatale politica fu il generale Afan de Rivera, e dopo di lui essa fu continuata dall'on. Nitti che sosteneva doversi tutte le forze idrauliche attribuire allo Stato; e lo sostiene anche ora, ammettendo solo che almeno debbono, tutte quelle utilizzate dai privati passare allo Stato dopo un periodo di 40 anni. E uomini politici eminenti, senatori e deputati, furono dello stesso parere, e ministri sopra ministri cercarono di metterlo in pratica in tre successivi disegni di legge, fortunatamente naufragati. E naturalmente, come è costume del fisco, ognuno di quei disegni di legge tendeva ad aggravare i canoni annuali per la concessione della forza, senza tener conto degli altri pesi accollati alle industrie che l'acqua doveva servire.

Fortunatamente le ragioni evidenti della guerra hanno prodotto ora, pare, un cambiamento di opinioni nell'alta Amministrazione dello Stato; non c'è quindi che augurare che esso perduri e produca i suoi frutti. Ma intanto, quella politica durata tanti anni ha certamente disanimato industriali e progettisti: basterà osservare coll'ing. Ettore Conti, che al Ministero delle Finanze c'erano sino a 2600 domande di concessione d'acqua giacenti, di cui 200 immobilizzate da più di dieci anni. Ed è facile immaginare quale enorme danno ha prodotto quella politica e quanto ne produce ancora oggi mentre dura la guerra, quando si pensi che il carbone che avrebbe potuto essere sostituito da altrettanta forza idraulica non sfruttata, è salito vertiginosamente a 6 o 7 volte il prezzo normale e sale tuttora.

Ma se la nuova politica dell'Amministrazione che invochiamo, sarà confermata e mantenuta d'ora in avanti, è certo che si aprirà all'industria italiana un radioso avvenire.

Cronaca Provinciale

Ancora dell'incetta bovini e foraggi
Note dei membri civili

La pubblicazione fatta recentemente dei voti formulati, a Bologna ed in altri centri minori, da parte di rappresentanze di enti Agrari, riguardo alle incette, che si stanno svolgendo, di bovini e di fieno, e le risposte avute dal Ministero possono ingenerare fra gli agricoltori qualche idea poco precisa circa le facoltà attribuite ai membri civili delle Commissioni Provinciali. Non è parso quindi inutile all'« Amico del Contadino » pubblicare alcune note dei membri civili della Commissione provinciale, per chiarire la portata di tali facoltà e far conoscere agli agricoltori qualche lato dell'opera esercitata dalla Commissione della nostra provincia a tutela del patrimonio zootecnico e degli interessi agricoli friulani.

Ne riferiamo le più importanti:

Il mandato che i membri civili sono chiamati a esercitare in seno alla Commissione Provinciale per l'Incetta dei bovini e quello di tutelare l'agricoltore nelle operazioni d'incetta e nel momento dell'acquisto, con la valutazione del prezzo e della tara, in sostituzione del digiuno. Tuttavia i membri civili — provocando talvolta i richiami delle superiori commissioni — trovarono modo di esprimere le loro osservazioni ed i loro lamenti circa le requisizioni che venivano disposte ed eseguite all'infuori dell'opera della Commissione. Così, nel *maggio scorso*, per tutelare gl'interessi dei detentori della Carnia, impossibilitati a vendere in causa del divieto di esportazione dal territorio di quella Zona militare, dopo *un'azione loro particolare* esercitata direttamente a Roma, ottennero di poter assumere anche i bovini non incettati che venivano liberamente offerti, per mancanza di foraggio, ed in seguito *a trattative personali di tutta la Commissione* con la Direzione di Commissariato di quella zona potè concordare l'acquisto graduale dei tori fissandone il prezzo.

Su altri argomenti di minore rilievo, ma egualmente importanti per il singolo agricoltore colpito dall'incetta, i commissari civili vollero esercitare la loro azione. Così si sollecitò il ritorno al pagamento per contanti in casi speciali ed anche *il pagamento dei buoni venne esteso a tutte le stazioni dei R. R. C. C. a mezzo vaglia cambiari.*

Fecero giungere al ministero le loro osservazioni tendenti a che la tutela della Commissione nell'incetta del fieno fosse assicurata a tutto il territrio della Provincia non compreso nella zona delle operazioni, ma non ottennero l'intento.

La Commissione Provinciale assistita dal suo consulente tecnico il Veterinario Provinciale dott. Ristori, ha sempre avuta la massima cura di tutelare in ogni occasione gli agricoltori specialmente nell'incetta, col non imporre consegne ai piccoli proprietari, con l'esentare i soggetti di pregio distinto e le vacche lattifere.

Infatti nei lavori preliminari d'incetta *vennero risparmiati i soggetti migliori*, mentre in seguito si concesse lo svincolo di tutti quei capi che per varie ragioni non poterono o non avrebbero potuto, senza danno, essere consegnati.

Eguale cura osservò sempre nei ritiri pagando il giusto prezzo proporzionato allo stato dell'animale, non scendendo mai col prezzo oltre ad un dato limite per non creare squilibrio di trattamento.

E se durante i prelevamenti poi si presentarono animali meritevoli, non si mancò di comprenderli nella categoria dei distinti e di fissarne il prezzo conforme ai requisiti, *ben sapendo che, ad esempio, la razza Simmenthal Friulana, per la sua spiccata attitudine alla produzione della carne, doveva essere cvonsiderata alla pari con la romagnola, chianina, ecc.*

Così non essendosi incettati soggetti di pregio distinto che non fossero stati liberamente offerti, la Commissione ebbe poche occasioni di applicare i prezzi speciali che essa ha facoltà di pagare, quando il soggetto presenta i caratteri prescritti per essere ritenuto tale. Tali requisiti sono stati dettati dal Ministero con la sua Circolare del settembre 1915 e sono: 1. Razza di spiccata attitudine per la carne; 2. Perfetto stato di nutrizione; 3. Resa presumibile in carne non inferiore al 50 per cento.

Nelle incette fatte sinora è risultato che del 1.o requisito i bovini furono *mollissimi*, del 2.o *parecchi* e del 3.o *pochissimi*.

Che la scala progressiva dei prezzi applicati dalla Commissione Provinciale risponde all'equità è dimostrato dal fatto che prima degli aumenti subiti dai prezzi del mercato, le lodi giungevano da tutte le parti e le offerte spontanee affluivano Mantenuti però da parte del Ministero i prezzi del 1915 e mantenuti anche i criterii dettati per la valutazione dei soggetti di pregio distinto, non sembra possibile portare una variazione alla graduatoria dei prezzi senza cagionare una sperequazione di trattamento e senza ledere il principio della giustizia.

**

Il prezzo di stima viene aumentato a seconda delle distanze percorse per raggiungere il luogo del ritiro e questo viene applicato in base a precise disposizioni ministeriali dell'agosto 1915, onde compensare i proprietari del disagio sofferto.

**

La valutazione della tara viene determinata sempre dopo esame obbiettivo del soggetto nello stato in cui viene consegnato. Bene spesso il giudizio del consultente tecnico anche nella persona del veterinario locale, suggeriva, anzi, delle percentuali maggiori di quelle che la Commissione in via di equità credeva fissare.

Il Presidente stesso della benemerita Commissione Zootecnica Friulana potè convincersi dei giusti criteri applicati dalla Commissione e non fu avaro di lodi. Ed in occasione egli stesso invitato dai Commissari ad esprimere il suo giudizio su qualche animale presentato, si trovò con la sua stima al disotto nel prezzo ed in più sulla percentuale della tara in confronto dellevalutazioni fatte dai membri della Commissione.

**

Le diverse azioni esercitate per ottenere una modificazione dei prezzi d'imperio in armonia con quelli del mercato (ai quali si adatta l'Amministrazione militare attraverso l'opera dei fornitori presidiari) ebbero esito negativo. Ma, quasi contemporaneamente, nelle requisioni operate direttamente, i Comandi militari pagavano prezzi più elevati di quelli fissati alla Commissione provinciale. Così si è potuto constatare che, mentre il prezzo massimo d'imperio stabilito per le vacche era ed è L. 115 aumentabile sino a L. 125 per i soggetti di pregio distinto, i prezzi pagati dai Commissariati militari furono per le vacche da un minimo di L. 120 ad un massimo di L. 130.

Ed anche questo concorre a deviare l'opinione del grande e del piccolo agricoltore.

Da CASTIONS di Strada
Una maestra medagliata

Ci scrivono 11 (n):

Stamane ebbe luogo una bella e commovente cerimonia.

Venne consegnata la medaglia d'oro per i compiuti 40 anni d'insegnamento alla egregia maestra signora Teodora Iuri.

La cerimonia si tenne alle 9 in un'aula del vecchio locale scolastico, adornato elegantemente.

Parlarono gl'ispettori scolastici Passerini e Pantarotto, il Sindaco cav. Cirio, uno degli alunni della festeggiata che lesse una poesia in dialetto friulano con la seguente dedica:

« A la prime ne mestre siore Iuri Teodore in occasion de la fieste par la consegne de la medae d'aur dopo quarante ains di scuele. »

Gli scolari cantarono alcuni cori, e quindi l'ispettore sig. Passerini fregiò il petto della veterana della Scuola del la medaglia fra le generali acclamazioni. La maestra decorata, signora Iuri, era troppo commossa, e in sua vece ringraziò il Maestro Mion. La cerimonia venne seguita da un rinfresco, e a mezzogiorno vi fu in onore della festeggiata un pranzo di 40 coperti.

Sappiamo anche che il Comune intesterà una cartella del Prestito Nazionale, alla buona signora Iuri, a cui la sincera manifestazione di riconoscente affetto d'oggi, l'assicuri che tutto il paese ha altamente approvata la nobile e zelante opera sua.

Da MANIAGO
Morto combattendo per la Patria

Ci scrivono 12, (n):

L'artigliere Coral Erminio di Antonio del 2.o Reggimento da montagna, 71 Batteria, in aspro combattimento contro le truppe Austriache, compiendo da Italiano e da Soldato il proprio dovere, ha trovato morte gloriosa sul Campo. Il Comandante la Batteria trasmetteva al padre Antonio Corad la dolorosa notizia, colla seguente nobilissima lettera:

30 giugno 1916.

Al Signor Antonio Coral Via Maniago di Mezzo.

Egregio Signore

Con l'animo profondamente commosso ed addolorato le annuncio la morte di suo figlio Erminio, avvenuta ieri in combattimento. Suo figlio era servente al Primo Pezzo della mia Batteria, ed in tutti i combattimenti aveva sempre data prova di coraggio e serenità. Ieri mentre la Batteria faceva fuoco, una granata nemica colpì in pieno il primo Pezzo. Il povero Erminio gravemente ferito perdette subito i sensi. Per quanto prontamente soccorso non fu possibile strapparlo alla morte. Signore, so che ci sono dei dolori che non hanno conforto, tuttavia oso dirle: Coraggio. Offra alla Patria questo suo strazio, lo offra con cuore di Italiano. Suo figlio è passato nella sacra schiera dei Morti per l'Italia Una e grande. E' morto, ma è pur sempre vivo nei nostri cuori. Noi tutti lo amavamo come un fratello, oggi lo veneriamo come un Eroe. Lo abbiamo sepolto vicino al luogo dove egli trovò morte gloriosa, ed una croce distingue la sua tomba. Insieme col dolore di tutti gli artiglieri della Batteria le invio i nostri saluti.

Il Comandante la 71 Batteria.

Da TARCENTO
Consiglio comunale

Ci scrivono 11 (n):

Nella seduta del 7 corr. del Consiglio Comunale, vennero commemorati i prodi caduti per la Patria: Venturini Leonardo fu Giustiniano Fortunato, classe 1893, morto il 24 aprile p. p. a Bosco Cappuccio per ferita di scheggia di granata; Pividori Ermenegildo di Pietro, morto il 14 Giugno all'Ospedale di Campo N.o 004 per ferita.

La famiglia di Pividori Pietro ha già dato un altro figlio alla Patria, morto nella guerra Libica.

Alle due famiglie vivissime condoglianze e la perpetua ammirazione del paese.

Cronaca Cittadina

I provvedimenti contro il rincaro degli erbaggi e delle frutta

L'opera della Commissione, incaricata dalla Giunta comunale di attuare i provvedimenti contro il rincaro delle verdure e delle frutta, si svolge con ordine ed alacrità.

Si calcola che sia del 20 0/0 circa la diminuzione già ottenuta sui prezzi e con le nuove misure che si stanno preparando vi è motivo di ritenere che la decrescenza dei prezzi continuerà gradualmente, fino al limite possibile.

Ora si sta preparando un riparto di vendita al minuto, in ore limitate in Piazza Venerio, come si fa da tempo a Padova ed in altre città, con eccellente risultato. Mettendo a disposizione del consumatore, in accordo coi grossisti — che hanno dimostrato, è dovere di dirlo, di comprendere le necessità della piazza — la vendita speciale verrà a costituire una forma pratica di calmiere, precisamente come avviene, per il pane, col forno comunale. Si stabilisce, cioè, sempre nei limiti del possibile, senza violare la libertà di alcuno e senza aggravare direttamente il bilancio comunale, quella concorrenza che è l'anima del commercio e diventa la vera salvaguardia dei compratori.

Dobbiamo dire che appare davvero incomprensibile che non si sia pensato dalle autorità, a ricorrere molto prima d'ora, malgrado gli eccitamenti della stampa, a queste misure, che avevano fatto in altre città buona prova. Ma, poichè si è entrati, alfine, sulla buona via, per lodevole iniziativa dei volonterosi cittadini, è da augurare che si perseveri, con intelligenza ed assiduità, nell'opera bene incominciata e si riordini e si affermi questo mercato nel modo più utile, come era desiderato dalla cittadinanza.

Tramvia Udine-Tricesimo

L'altro ieri si è riunita in Castello la Commissione di Sorveglianza per la tranvia elettrica Udine-Tricesimo.

All'adunanza erano rappresentati il comune di Udine dal Sindaco gr. uff. Domenico Pecile e dal cav. uff. Emilio Pico, la Provincia dall'avv. cav. Lucio Coren, il comune di Tricesimo dal sindaco cav. Giovanni Sbuelz e il Comune di Feletto dall'avv. Feruglio.

Si erano giustificati il cav. Miotti per Tricesimo perchè indisposto, il sig. Pedroila per la Provincia e il sig. Bon per Feletto, perchè richiamato alle armi.

Presiedeva il Sindaco di Udine il quale espresse compiacimento ed elogi alla Società Elettrica Friulana per l'ottimo servizio finora reso, malgrado le difficoltà del momento specie per la provvista di nuove carrozze. I delegati concordi si associarono a questo plauso meritato ed espressero i seguenti desideri:

che per maggior comodità dei viaggiatori tutti i treni in partenza da Udine e da Tricesimo abbiano a giungere fino alla piazza Boschetti ed abbiano a partire dalla stessa località;

che le partenze da Udine abbiano sempre ad effettuarsi dopo l'arrivo a porta Gemona del tram cittadino più vicino all'ora delle partenze stesse;

che per comodo specialmente degli operai di Feletto, sia riattivato al più presto il tram in partenza da Tricesimo alle 5.5 del mattino;

Il Presidente della Commissione diede subito comunicazione di tali voti alla Società elettrica che speriamo vorrà accoglierli favorevolmente data anche la loro facile attuazione.

Infine vennero estratti a sorte i seguenti membri della Commissione che scadono nel primo compiuto biennio: Avv. cav. Lucio Coren, per la Provincia gran uff. Pecile pel Comune di Udine, cav. Giovanni Miotti per Tricesimo e sig. Bon per Feletto.

Essi sono rieleggibili e la nomina è di competenza rispettivamente della Deputazione Provinciale e delle Giunte Municipali dei Comuni interessati.

R. Scuola Tecnica

Licenziati con esame:

Mario Adami, Maria Arnold, Bruno Ballico, Enrichetta Bisattini, Giuseppina Biseattini, Gino Tamburlini, Giuseppina Toriani, Cerutti Olimpia, Corrado Cozzi, Giuseppe Jesse, Gino Ruter, Giuseppina Zorzella, Cristoforo Cappellaro, Aurelio Fontebasso, Lino Leoncini, Giuseppe Lotti, Angelo Navone, Gio. Batta Pittana, Ezio Polano, Giuseppe Sburlino, Vittorio Tonini, Alfeo Zaghis, Giacomo Busolini, Aurelio Duratti, Eliseo Filipponi, Antonio Lisotti, Enrico Mattioni, Luigi Cuttini, Aurelio Malaron, Guglielmo Marchesi, Umberto Semintendi, Guido Sirc, Gino Vettor.

Degli esterni furono licenziati: Luigi Damiani, Nazzareno Sfasciotti, Maria Strobil, Marco Tinor, Ines Zearo.

Capitano concittadino ferito

Il rag. Cesare Cremese, capitano nel .... fanteria è rimasto ferito, per fortuna non gravemente, in uno dei recenti combattimenti di Monfalcone.

All'egregio giovane, che farà certo una brillante carriera, auguriamo sollecita e completa guarigione.

La notizia venne comunicata al padre del valoroso capitano, che ha forno in Via Gemona.

Un legato alla Chiesa del Redentore

L'ultimo Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia, ha, tra altro, che il beneficio parocchiale del S. S. Redentore in Udine è stato autorizzato ad accettare il legato di alcuni fondi rustici stimati del valore di L. 4541.30, disposto dalla fu Fiorenza Del Fabbro.

---

64 Appendice del « Giornale di Udine »

Fior di virtù
Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

perchè voi non avete più di ventinove o trent'anni, se non erro, e il colonnello è morto del 1851, vale a dire più di ventinove anni fa.

— E dov'è morto, in Africa?

— No, signore, a Melun, dove si era ritirato.

— Dunque lo avete conosciuto molto, per parlarne con tanto entusiasmo?

— Sono stato sua ordinanza quando egli è arrivato al reggimento e l'ho seguito a Melun, quando ha preso il suo riposo, nel 1845.

— Dunque avete servito nella sua casa?

— Come cameriere e cocchiere; si, signore.

— Per quanto tempo?

— Sino al giorno della sua morte.

— E allora che avete fatto?

— Sono tornato a Parigi, dove abitava la mia famiglia.

— Dunque non siete rimasto nella casa del signor Hèricourt?

— No, signore.

— Perchè? Non aveva nè moglie nè figli?

[illegible] que anni e la sua unica figlia si era maritata poco prima ch'egli morisse.

— Ed ella non vi ha raccolto?

— Essa non me lo ha domandato, signore; ma quand'anche me lo avesse proposto, non avrei accettato.

— Dunque essa non vi piaceva? Era di cattiva indole?

— Tutt'altro, signore, era una donna di una eccessiva dolcezza e bontà, ma aveva sposato un uomo che non mi andava punto a genio.

— In qual modo?

— Ah! scusate — disse il vecchio soldato. — Sono segreti che non mi appartengono.

— Avete ragione — riconobbe tosto Leone. — Scusate la mia indiscretezza, ma non so perchè, quel nome di Hericourt che avete pronunziato poc'anzi, mi ha colpito, e cercavo in quali circostanze avessi potuto udirlo. Torniamo a voi, signore.

Ciò detto, il giovin dottore fece una breve pausa.

— Durante il vostro soggiorno in Africa — riprese a dire — ci avete contratto delle febbri?

— Certamente. A quei tempi il paese non era coltivat olsieanaroshrdlsh se non era coltivato e risanato come lo è al presente, sopratutto nelle pianure della Mitigia e di Bufarik. Più o meno, tutti avevano la febbre.

— E da quell'epoca in poi, ve ne siete mai risentito?

— Quasi sempre, si, dottore, ma giammai si forte come in questo momento.

— Bene — disse Leone, che prese una penna e carta e stese una ricetta che gli porse.

« Adesso, datemi il vostro nome e il vostro indirizzo, perchè io li noti sul mio taccuino sopra la ricetta che vi ho fatta.

Il vecchio soldato s'alzò e fece il saluto militare.

— Pietro Vaillant, via di Laval, 4, rispose.

E, prima di andarsene, depose cinque franchi sulla scivania.

Il giovine dottore gettò sui cinque franchi un mesto sguardo.

Indarno si lambiccava il cervello, per collegare ad un avvenimento qualsiasi della sua vita quel nome di Hèricourt che il vecchio soldato aveva pronunziato.

Per quanto cercasse, non trovava.

Sapendo adesso che si trattava di un vero cliente, Edila tornò presso suo fratello, appena ebbe sentito richiuder si l'uscio d'ingresso.

Nel vederla comparire, Leone le additò il pezzo da cinque franchi che egli aveva lasciato sulla tavola.

— Dunque non è ricco? — ella domandò.

— Non lo credo — rispose il giovin dottore. — E' un veterano che ha servito sotto gli ordini del colonnello di Hèricourt.

— D'Hericourt — rispose Edila che prestava una eccessiva attenzione.

— Si. Credi, forse, come me, di aver sentito pronunciare questo nome?

— No, non mi ricorda nulla — disse la giovane: — ma quel nome non comincia con una H?

— E' probabilissimo. Perchè me lo domandi?

— Perchè ho sempre al pensiero la storia della Donna nera, che tu mi hai raccontata.

— Ebbene? — disse Leone attonito.

Ebbene! non ti ricordi che la sua biancheria era marcata con un G. e un'H?

— E' vero, disse il giovin dottore ridendo; ma che adesso ti figuri che tutti i nomi che incominciano con un H si riferiscono alla Donna nera.

— Tu ridi di me ed hai ragione — convenne Edila. — Nondimeno, se il colonnello d'Hericourt avesse abitato per caso nel dipartimento di Senna e Marna...

— Aspetta un po'... ma si... E' vero che ciò non prova nulla. — mormorò Leone.

— Che cosa?

— Quel Pietro Vaillant, del quale ho preso il nome e l'indirizzo, mi ha detto infatti che egli aveva seguito il colonnello a Melun, quando questi aveva preso il suo riposo.

— Ah! — disse la fanciulla colpita da quella strana coincidenza — Dunque lo hai interrogato a lungo?

— Un po'. Bisognava, avanti di pronunziarmi, che conoscessi la sua vita e le sue abitudini.

— E' giusto. Allora che ti ha detto ancora? Ti ha parlato della famiglia d'Hèricourt?

— Pochissimo. Spintovi dalla curiosità — perchè mi figuravo e mi figuro ancora che quel nome d'Hèricourt non mi fosse sconosciuto — gli ho fatto

(continua)

La morte del Vice Intendente di Finanza

L'altra sera dopo breve malattia è morto il cav. dott. Vittorio Zanetti, che da tre anni trovavasi a Udine quale Vice Intendente di Finanza.

Era un distinto funzionario che di sè lascia ottimo ricordo nei suoi subordinati e in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Rimangono nel lutto la moglie e ben figli, dei quali il primo Armando laureato in belle lettere, risiede a Pie...grado quale corrispondente del «Giornale d'Italia» Renzo il secondo trovasi al fronte quale Tenente di complemento di Fanteria ed il terzo ...rino ferito in sanguinosa battaglia ...ra capitano aviatore a soli 22 anni ...mezzo.

...tre ultimi sono tutte giovinette ...tenera età, l'ultima delle quali ha ...o 10 anni.

Alla famiglia desolatissima vadano nostre più sincere condoglianze.

Collegio maschile Di Toppo-Wassermann

Fino a tutto 15 agosto è aperto il concorso a due posti gratuiti ed uno semi-gratuito per la Provincia di Udine e ad un posto gratuito e ad uno semi-gratuito per la città di Udine.

Le prove di esame avranno luogo ...tro il 15 settembre p. v.; la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

Ulteriori schiarimenti saranno forniti dalla Direzione del Collegio dalle ...alle 11 dei giorni feriali.

I saluti dal campo

Zona di guerra 8 7 16.

Da un ridente paesello di montagna, dove siamo scesi a riposo dopo ...er ricacciati sempre con fortuna, e ...r parecchi chilometri, il nemico, la preghiamo a voler inviare, per mezzo ...l suo pregiatissimo giornale, i saluti più cari alle famiglie nostre, agli amici e conoscenti:

Caporale Gennaro Umberto — Biani Giuseppe — Sold. Flaibani Vittorio — Miceli Marcello.

Ferito alla fronte

Di Giorgio Aldo di Giuseppe d'anni 9 scolaro abitante a S. Osvaldo, rimase ferito accidentalmente alla parte mediana della fronte e riportò pure una contusione alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro.

La Dott. Zagolin lo dichiarò guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Un flemmone in vista

La bambina Paolina Quargnolo di ...olina di anni 3 e mezzo, abitante in ...ia di Mezzo, ieri camminando scalza ...ieri al piede sinistro con un coccio di vetro.

Venne subito portata all'Ospedale civile, ove fu medicata dalla dott.sa Zagolin, che le riscontrò la minaccia di un flemmone e la dichiarò guaribile in circa due settimane salvo complicazioni.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma nuovo e assai divertente questa sera. Si darà il dramma emozionante in 3 atti: «Ida Bianca l'incantatrice».

Indi: «L'esercito di Oriente» Film dal vero.

«Giornale Pathè»: Nuova edizione «Max Linder boxeur per amore»: scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Domani avrà luogo il capolavoro in 6 atti: «La portatrice di pane».

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Oggi «La donna dei sogni» forte composizione drammatica in quattro parti allestito con lusso di scenario e giocata con grande impegno da valenti artisti.

All'interessante film seguirà: «Principe Servitore», scena di comicità irresistibile.

Domani nuovo, artistico programma con la grande film «Odio che ride» interpretata nella parte principale dalla valentissima di Marzio. Il lavoro esce dalla casa Cines, nota per gl'intendenti artistici, che sa far risaltare nella sua produzione.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 3.16 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 6.20 — 11.40 — 15.20 — 18,15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.21 (non ha coincidenza con la Carnia) — 18.20.

Cividale: 8.15 — 18 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — ...20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — ...55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): ...7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — ...34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

RECENTISSIME

I due errori degli austriaci
La fiducia in Cadorna
Il terzo articolo di Repington

LONDRA, 12. — *In un terzo articolo sul* Times *il colonnello Repington scrive:*

«L'Austria commise due grossi errori; il primo quello di svalutare la forza e la ricostituzione della Russia, errore che le può costare l'esercito. Questa credenza fu una causa per cui l'Austria si ingolfò nella cosidetta spedizione punitiva contro l'Italia.

«Il secondo errore fu la scelta del momento per l'aggressione contro l'Italia, le cui truppe furono abilmente raccolte nel Trentino.

«Repington non pensa che gli austriaci abbiano mai creduto di avanzare molto lontani con le loro divisioni, ma essi volevano costringere Cadorna a modificare le sue disposizioni e così impedire il colpo di clava italiano sull'Isonzo.

«La fiducia in Cadorna si accrebbe ancor più in seguito al fallimento dell'attacco austriaco. Gli italiani sono abbastanza forti per bloccare efficacemente il Trentino e allo stesso tempo per continuare lo sviluppo del piano generale, concordato con gli alleati. E' a Vienna, non a Trento, che l'Italia libererà il Tirolo meridionale. L'Italia sa dominare i suoi sentimenti ed eseguire abili movimenti nel gran giuoco della guerra». (Stefani)

Un'altra prova della slealtà austriaca

ROMA, 12. — *All'uso sempre più esteso di proiettili esplodenti per fucileria, a quello dei gas velenosi, agli atti di vandalismo compiuti durante il ripiegamento dell'altipiano, alla ferocia dimostrata persino contro i cadaveri dei nostri soldati, il nemico ha voluto recentemente aggiungere un'altra manifestazione della sua slealtà e del suo disprezzo per qualsiasi convenzione umanitaria.*

Nella giornata del 10, durante una sosta nei combattimenti attorno a Monte Chiesa, sull'altipiano dei Sette Comuni, gli austriaci innalzarono sulla vetta del monte la bandiera internazionale, nella evidente intenzione di voler procedere alla raccolta dei feriti. Da parte nostra un ufficiale degli alpini, un cappellano e due portaferiti si avvicinarono alle posizioni nemiche per raccogliere i nostri feriti. Immediatamente venne dal nemico abbassata la bandiera nazionale ed i nostri furono presi prigionieri.

Poco dopo il cappellano fu rinviato a noi con la proposta di addivenire alla raccolta dei feriti da entrambe le parti, dando però diritto agli austriaci di ritirare tutte le armi proprie e nostre, per una profondità di trecento metri lungo le loro trincee.

Alla insolente domanda il nostro comando di settore rispose troncando ogni comunicazione e rinnovando con maggior vigore il fuoco sulle posizioni dell'avversario. (Stefani)

Gli on. Carcano e Dall'Olio a Londra

LONDRA, 12. — *Sono attesi a Londra il ministro del tesoro italiano on. Carcano, accompagnato da diversi funzionari per partecipare ad una conferenza economica tra gli alleati in cui saranno continuate le conversazioni iniziate a Parigi e il sottosegretario di Stato italiano alle munzioni generale Dall'Olio, che conferirà col ministro della guerra e delle munzioni.* (Stefani)

Le deliberazioni della conferenza economica degli alleati

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, Asquith dice che il governo approva le deliberazioni votate alla conferenza economica di Parigi, sulle quali darà maggiori spiegazioni la settimana prossima. Asquith dichiara poi che la proroga dei poteri del Parlamento per un certo periodo si impone, perchè è impossibile che le liste elettorali siano pronte per il 30 settembre prossimo, data in cui i poteri del Parlamento attuale spirerebbero. (Stefani)

La Casa delle istituzioni italiane a Londra

LONDRA, 12. — Fu aperta a Weymouth Street la Casa delle istituzioni *italiane di soccorso per la guerra*, comprendenti il Comitato pro Italia e la delegazione della Croce Rossa. Nella casa generosamente offerta da Lord Haward de Warden, per tutta la durata della guerra, si stabilirono laboratori, dove le dame italiane e quelle delle nazioni alleate attendono alla produzione di effetti per i soldati, bende per i feriti, ecc. ecc. Il Comitato direttivo è composto della marchesa Imperiali, della contessa Cadogan, della contessa Greppi, della signora Marconi. La Croce Rossa Italiana è rappresentata dal conte De La Yide. (Stef.)

Un figlio del ministro Raineri ferito

VERONA, 12 — In uno degli ultimi combattimenti in Valsugana è rimasto ferito il figlio del ministro di Agricoltura on. Raineri. Trovasi ricoverato nell'Ospitale di Primolano di Cismon. La notizia è stata data telegraficamente a un amico di qui.

La battaglia sulla fronte inglese
Altre trincee tedesche conquistate

LONDRA, 12. — Un comunicato del generale Haig dice:

«Dopo l'inizio della battaglia il nemico ha ricevuto grandi rinforzi. Ieri e stanotte forti attacchi sono stati fatti contro parecchi punti delle nostre nuove posizioni. Tranne nel bosco di Mametz e nel bosco di Trones, ove i tedeschi hanno riguadagnato un po' di terreno, tutti questi attacchi sono stati respinti con perdite per il nemico.

«Le nostre truppe sono state attivamente impegnate in un bombardamento delle posizioni nemiche tra il fronte principale della battaglia ed il mare ed hanno operato raids contro la sua prima linea.

«Un nostro distaccamento è penetrato nelle trincee nemiche a sud-est di Loos, in un punto fortemente difeso, rimanendovi venti minuti, durante i quali una lotta violenta è avvenuta e numerosi nemici sono stati uccisi, mentre le nostre perdite sono state leggere.

«Due nostre compagnie si sono aperta la via in un'altra parte delle trincee nemiche di fronte alla ridotta Hohenzollern, dopo un aspro combattimento; numerosi tedeschi sono stati uccisi e feriti, una mitragliatrice è stata distrutta, parecchi ricoveri pieni di nemici sono stati bombardati con successo. Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri.

«Parecchi scontri aerei sono avvenuti il giorno dieci. Un aeroplano nemico è stato distrutto; uno dei nostri è stato obbligato a discendere dal fuoco dei cannoni antiaerei nemici». (Stefani)

L'accanita lotta nella regione di Stochod

PIETROGRADO, 11. — Il comunicato del grande Stato maggiore delle ore 2 0dice:

«Fronte occidentale. — *Nella regione dello Stochod i combattimenti continuano. L'avversario vi spiega un grande accanimento. Contemporaneamente aeroplani nemici effettuarono voli dietro le nostre truppe, lanciando numerose bombe e impiegando mitragliatrici. Sul resto del fronte la situazione è invariata».* (Stefani)

Un sottomarino tedesco bombarda un piccolo porto inglese
L'uccisione d'una donna

LONDRA, 12. — (Ufficiale) Un sottomarino tedesco è comparso ieri sera alle 19.30 al largo del piccolo porto non fortificato di Seaham Durham. Il sottomarino si è avvicinato a qualche centinaio di metri dalla città, poi ha aperto il fuoco. Una trentina di granate di tre pollici sono state lanciate. Venti sono cadute in direzione di Dalton le Dale, una dozzina sopra e intorno a Wine Seaham. Una donna che passeggiava nelle vicinanze di Heure è stata gravemente ferita ed è morta stamane. Una casa è stata colpita da una granata. Non vi sono vittime nè altri danni. (Stefani)

L'ufficio di censura sulla stampa al ministero dell'interno

ROMA, 12. — Avendo il comm. Vittorio Bardesono di Rigras chiesto insistentemente di essere esonerato dall'incarico di capo dell'ufficio della censura sulla stampa di Roma, il ministero dell'Interno ha, con decreto in data di ieri affidata la direzione di tale ufficio al comm. Alessandro Lupinacci, ispettore generale al Ministero delle finanze. (Stefani)

L'on. Salandra rieletto preside della facoltà di giurisprudenza

ROMA, 12. — La Facoltà di Giurisprudenza di Roma, ha nominato suo preside l'on. prof. Antonio Salandra, in sostituzione del prof. Vittorio Scialoja, chiamato al Governo.

Salandra torna così, per espresso volere dei suoi colleghi, all'alto ufficio già in passato tenuto.

Grave disgrazia sul tram a Londra

LONDRA, 12. — Un tramway elettrico si rovesciò. Settanta passeggeri rimasero feriti. (Stefani)

Quotazioni ufficiali
dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato

ROMA, 11 = Il Ministero di A. I. C comunica i corsi della Rendita e dei Titoli

TITOLI DI STATO

Consolidati: Rendita 3.50 (1906) 83 82 — Id. (1902) 83.22 — Id. 3 0[0 55 =

Redimibili: Prestito Nazionale 4 1[2 0[0 99.42 = Buoni del Tesoro 99.24 = Id. (1918 1914) 97.76 = S.S. F.F. Mer., Adr., Sic 291.— — Ferr. V. E. 298.= = Ferr. Livornesi A. B. 255.= Id. C. D. D. 337.50 — Ferr. Centrale Toscana 521.=

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Ferr. Sarde (1879-82) 303.— — Prestito Unificato Città di Napoli 79 87 = Credito Fondiario Banco Napoli 445 87

Cartelle fondiarie: Credito Fond. Monte Paschi 5 0[0 =.= = Id. Id. Id. 4 1[2 0[0 470.12 = Id. id. id. 3 1[2 0[0 461.68 = Cred Fond. Opera Pia S. Paolo 3.75 0[0 486 = Id. id. id. 3 1[2 0[0 445.= = Banca d'It. 3 3[4 0[0 466.75 Istituto Fondiar. 4 1[2 0[0 479 25 — Cassa Risparmio Milano 3 0[0 452.= = Id. 3 1[2 0[0 445 50

Le borse estere

PARIGI, 12. — Rendita francese 3 per cento, perpetua 64.25, francese 3 e 1/2 90.50; prestito francese 90.25. — Cambio Italia da 91.50 a 93.50; chèqué da 28.11 a 28.16.

LONDRA, 11. — Prestito francese 88 1/2, consolidato 60 3/4, egiziano 79 7/8; giapponese 73 1/4, Marconi 3 13/32, argento in verghe 29 1/8, rame 87 1/2.

AMSTERDAM, 11. — Cambio su Berlino 43.52 1/2 guilders.

MADRID, 11. — Cambio su Parigi 83.45.

Il cambio

ROMA, 12. — Il cambio per domani è di 118.45.

ROMA, 12. — Cambio medio ufficiale accertato il 12 luglio da valere pel 13: 108.50 — 80.53 1/2 — 121.01 e 1/2 — 641 1/2 — 269 1/4 — 117.90 e mezzo.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

... CE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LE PIÙ ALTE ONORIFICENZE

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

Società Anonima autorizzata con Regio decreto 6 Maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1916

ATTIVO

Cassa	L.	245 566.71
Cambio valute	»	4.081,55
Effetti scontati	»	3,702.286,03
Buoni del Tesoro	»	5,456,327.55
Valori Pubblici	»	2,293,·52.16
Effetti per l'incasso	»	66,483.35
Compartecipazioni Bancarie	»	49,526.32
Conti Correnti garantiti	»	903.149,01
Antecipazioni contro depositi	»	121,953.—
Banche e Ditte corrispondenti	»	326.554,73
Debitori diversi	»	124,722.36
Patrimonio stabile della Banca	»	100,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	»	111,684.62
	L.	13,505,587.39

Valori di terzi in deposito

a cauzione di conti correnti	L. 2.496.195,62		
a cauzione di antecipazioni	» 168,885.—		6,256.197.=
a cauzione di funzionari	» 193,500,—		
liberi a custodia	» 3,397,616,38		
Spese di amministrazione	L. 22,456,29	»	51.010,15
Tasse	» 28,553,86		
		L.	19.812,794,54

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da da L. 150 L.	900,000 / 300.000	1.200,000.—
Fondo di riserva	»	7,768.66
Fondo oscillazioni valori		
Depositi in Conto Corente	L. 3,877.150,02	7.937.242.23
» a Risparmio	» 3,545,625.26	
» a picc. Risparmio	» 514,466.95	
Banche e Ditte Corrispondenti	»	3,802.459.26
Creditori diversi	»	136,153.08
Azionisti conto dividendi	»	3.950.—
Assegni a pagare	»	171,800,—
Fondo previdenza impiegati (Valori	L. 111.084,62	115,111.69
(Libretti	» 4,027,07	
		L. 13,374.514,92

Depositanti per valori in deposito

Come in attivo		» 6,256.197.=
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 99,452.62	182,082,62
Risconto esercizio precedente	» 82,630.—	
		L. 19,812.794.54

Il Sindaco
Ing. Lorenzo de Toni

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Direttore
O. Locatelli

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

PREMIATE

COLTELLERIE MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Deposito

RASOI di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star

RASOI comuni inglesi Solingen, Maniago

FORBICI da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette

TOSATRICI per capelli, barba, cavalli

LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.

COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai

Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompinoci, posaterie, lucchetti

Sconto ai rivenditori

Arrotatura e vendita

OGGETTI DI CHIRURGIA

PROFUMERIE: Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bortolotti, Banfi, Coty, Erasmic, Genevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

La Reclame è l'anima del commercio

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Fosfo Stricno Peptone del Lup...

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L.2.—

Istruzioni a richiesta— Si vende anche presso le principali Farmacie